



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti. (III Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo 7-19 aprile 2026).

Premessa

L' Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di seguito UNAR, istituito con D.lgs. n. 215/2003 presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del suddetto decreto legislativo, promuovendo la realizzazione di azioni positive rivolte ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, costituiti con Decreto (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017.

Con decreto direttoriale del 23 maggio 2022 è stata **adottata la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)**, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01), recante misure per la non discriminazione e l'inclusione sociale e socio-economica di Rom e Sinti.

L'UNAR, **Punto di Contatto Nazionale per l'attuazione della suddetta Strategia Nazionale** designato dal Comitato Tecnico Permanente Integrato del CIACE, in sinergia con gli enti pubblici e del settore economico-produttivo, nonché con le realtà del terzo settore e del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

privato sociale, pone in essere tutte le azioni di propria competenza necessarie a supportare la promozione delle politiche e l'attuazione delle misure nazionali, regionali e locali per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, secondo le linee guida, i principi e le procedure individuati dalla Strategia stessa, attraverso le risorse finanziarie a tali fini stanziare.

La Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e il Forum delle comunità si sono costituiti con Decreto (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017 a seguito di una manifestazione di interesse pubblicata il 29 maggio 2017. La Piattaforma Nazionale e il Forum delle comunità rappresentano lo strumento operativo di dialogo tra l'UNAR, la società civile, le Amministrazioni centrali e locali coinvolte nella Strategia Nazionale, con lo scopo di colmare il gap nei meccanismi di dialogo tra istituzioni e società civile.

La Giornata internazionale di Rom e Sinti è stata istituita per celebrare la ricorrenza dell'8 aprile del 1971, quando, nei pressi di Londra, si riunì il primo Congresso Internazionale delle popolazioni romanì, durante il quale si definirono la bandiera e l'inno del popolo *romanò* e si costituì la Romani Union, la prima associazione internazionale riconosciuta dall'ONU nel 1979.

Vista l'iniziativa **"Roma and Traveller History Month"**, promossa dal **Consiglio d'Europa** e finalizzata a valorizzare la storia e la cultura delle comunità Rom e Sinti e a **contrastare il discorso d'odio e ogni forma di discriminazione** connessa all'origine etnica, attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Vista la **Raccomandazione CM/Rec(2020)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del Consiglio d'Europa** sull'inclusione della storia dei Rom e/o dei Viaggianti nei programmi scolastici e nei materiali didattici, adottata dal Comitato dei Ministri il 1° luglio 2020 in occasione della 1380a riunione dei Deputati dei Ministri.

Poiché **l'IHRA** (International Holocaust Remembrance Alliance) ha adottato nel 2020 una **definizione operativa non giuridicamente vincolante sull'antiziganismo** e poiché tra gli elementi utili al contrasto di questa particolare forma di razzismo si evidenzia la necessità di promuovere la cultura e le arti delle comunità rom e sinte.

In considerazione di quanto previsto dalla menzionata Strategia Nazionale 2021-2030, con particolare riferimento alle attività di contrasto al fenomeno dell'antiziganismo ed alla promozione culturale delle comunità rom e sinte, e della **mission istituzionale dell'UNAR rispetto alla capacity building delle associazioni della società civile**, il presente Avviso è finalizzato ad affermare una cultura di valori positivi, nel prevenire e contrastare disuguaglianze e discriminazioni, con particolare riferimento alla promozione culturale e al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

contrasto dell'antiziganismo, sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso attività educative, culturali e artistiche.

Considerato che la **I Settimana di azione per la promozione della cultura romanì**, la cui prima edizione è stata istituita attraverso il precedente Avviso pubblicato nel 2024, ha puntato a favorire l'emersione di valori e testimonianze che, concentrandosi sulla narrazione positiva di percorsi di inclusione, esperienze di integrazione e di cittadinanza attiva che vedono Rom e Sinti come protagonisti, cercando di abbattere pregiudizi e stigmatizzazioni che alimentano l'antiziganismo favorendo una società più equa, dove ogni persona abbia pari dignità sociale e pari opportunità.

Nella seconda edizione (**II Settimana di azione per la promozione della cultura romanì**), le azioni positive, ad 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale (1945-2025), sono state indirizzate a valorizzare il contributo dei Rom e dei Sinti alla nostra società e la conoscenza delle radici storiche dell'antiziganismo, con particolare riferimento al periodo nazifascista.

Nella **terza edizione** della "**Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo**", oggetto del presente Avviso, le azioni positive saranno orientate a favorire riflessioni e iniziative collettive sul patrimonio linguistico e culturale dei rom e dei sinti, riconosciuto – in coerenza con la **Strategia Nazionale 2021–2030** e con la **Carta europea delle lingue regionali o minoritarie** – come espressione vitale del patrimonio immateriale e della diversità linguistica del Paese. L'Avviso, in particolare, intende promuovere il **protagonismo delle associazioni** e delle comunità nella costruzione di percorsi condivisi di conoscenza, dialogo e valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e artistico romanì. Attraverso eventi, mostre, concerti, performance e produzioni multimediali, la Settimana mira a favorire una visibilità pubblica basata sul riconoscimento dell'apporto professionale, culturale e simbolico delle comunità rom e sinte, contrastando gli stereotipi e diffondendo un linguaggio improntato al rispetto e all'inclusione.

Il presente Avviso, inoltre, intende promuovere la **partecipazione attiva delle nuove generazioni**, con particolare attenzione al **protagonismo delle giovani donne rom**, sostenendo proposte innovative che valorizzino la lingua *romanès* come strumento di espressione, riconoscimento e dialogo interculturale. Saranno particolarmente valorizzate le iniziative che prevedono la partecipazione attiva e congiunta di persone rom, sinte e non rom in attività artistiche, laboratoriali e pubbliche, in quanto tali esperienze rendono tangibile l'inclusione come pratica concreta e promuovono processi di conoscenza reciproca.

Le iniziative potranno svilupparsi attraverso format creativi e accessibili, capaci di stimolare la produzione culturale giovanile e favorire l'incontro tra rom e non rom, anche mediante l'uso di linguaggi e piattaforme digitali (social media, podcast, web series, gaming, app, ecc.). Saranno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

premiare le idee che uniscono creatività digitale, narrazione visuale e impatto comunicativo, con particolare attenzione al coinvolgimento femminile e al dialogo tra giovani di diversa appartenenza culturale.

La Settimana, in occasione della **Giornata Internazionale di Rom e Sinti (8 aprile)**, si svolgerà nel periodo **7-19 aprile 2026**.

Il presente Avviso è rivolto alle Associazioni e gli Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 **ed alle Associazioni della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità**, costituiti con Decreto (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017, prevedendo e promuovendo forme di partenariato e collaborazioni tra le stesse in un'ottica di capacity building. Le citate Associazioni, difatti, annoverano tra i propri fini statuari e nel corredo di esperienze progettuali poste in essere, obiettivi ed azioni coerenti con le politiche di contrasto alle discriminazioni e all'inclusione di Rom e Sinti risultando pertanto idonee a dare attuazione a quanto richiesto nel presente Avviso.

L'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

La III Settimana intende così consolidare il percorso avviato nelle precedenti edizioni, trasformando la conoscenza in riconoscimento, la memoria in partecipazione e il racconto in incontro tra culture e storie che arricchiscono la società italiana ed europea.

Quadro di riferimento

La presente iniziativa costituisce operazione a regia dell'UNAR – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027", nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" e dell'Obiettivo specifico ESO4.10 "Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom".

In particolare, l'azione rientra nel quadro della Misura 4.10.1.1, volta a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, in coerenza con i principi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

orizzontali stabiliti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativi alla promozione della parità tra uomini e donne, della parità di trattamento e della non discriminazione, alla piena osservanza dei diritti fondamentali e allo sviluppo sostenibile nell'attuazione dei Fondi a gestione concorrente.

Tali interventi sono programmati nell'ambito del Piano programmatico degli interventi UNAR 2021–2027, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del Programma, con nota prot. n. 9885 del 28 maggio 2024, e sono attuati in conformità alla Convenzione del 28 dicembre 2023 stipulata tra la medesima Autorità di Gestione e l'UNAR, che disciplina le funzioni di Organismo Intermedio e le modalità di attuazione, gestione e controllo delle operazioni di competenza.

Normativa di riferimento

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Accordo di Partenariato tra la Repubblica Italiana e la Commissione europea per la programmazione 2021–2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022;

- Decisione di esecuzione della CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

crescita” per l'Italia – a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- Legge 183/1987, art. 5, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito anche GDPR);

- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito anche Codice privacy) e ss.mm.ii.;

- Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2023 con l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), nel cui ambito UNAR ha assunto la delega per la realizzazione, in qualità di Organismo intermedio, delle azioni di cui alla Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo specifico ESO4.10. “Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom” e Obiettivo specifico ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”;

- Articolo 17 e l'Allegato n. 1 della citata Convenzione del 28 dicembre 2023, con cui l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ha nominato l'UNAR, OI del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- Piano programmatico degli interventi UNAR 2021-2027, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale il 28 maggio 2024;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché le connesse Linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

1. Obiettivi progettuali

Alla luce di quanto premesso, L'UNAR, mediante il presente avviso, attraverso il sostegno di suddette azioni, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la cultura della **parità di trattamento, della non discriminazione**, del rispetto e della valorizzazione delle differenze e del principio delle pari opportunità;
- promuovere **momenti di studio e approfondimento sulla lingua romanès** nelle sue varianti e forme di trasmissione;
- **favorire il confronto con realtà associative e rappresentanze delle minoranze storico-linguistiche** riconosciute (L. 482/1999);
- valorizzare il **riconoscimento storico di rom e sinti nella memoria collettiva italiana**, anche attraverso iniziative di divulgazione e *public history*;
- coinvolgere scuole, università e centri di ricerca in percorsi didattici, laboratori e mostre itineranti;
- sostenere il **riconoscimento culturale e artistico attraverso festival**, rassegne o premi dedicati ad artisti, autori e figure rom e sinte che hanno contribuito alla vita culturale e sociale del Paese;
- **combattere l'antiziganismo** in tutte le sue forme, **promuovendo la conoscenza della storia delle comunità romani attraverso la valorizzazione del contributo artistico e culturale** di Rom e Sinti al patrimonio nazionale;
- favorire la **capacity building** delle associazioni aderenti alla Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti, in modo particolare di quelle inserite nel Forum delle Comunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- favorire **l'emersione di percorsi di inclusione**, esperienze di integrazione e di **cittadinanza attiva** per un efficace contrasto dell'antiziganismo in tutte le sue forme attraverso attività educative, culturali e artistiche;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e la società nel suo complesso ad un **corretto uso delle piattaforme web e dei social media**, volto a contrastare il fenomeno dell'odio online in tutte le sue modalità espressive.

2. Attività progettuali

Le attività proposte nell'ambito del presente Avviso dovranno riguardare azioni positive e di sensibilizzazione **da realizzarsi tra il 7 e il 19 aprile 2026 e in particolare il giorno 8 aprile**, Giornata Internazionale di Rom e Sinti. Le proposte progettuali avranno l'obbligo di adottare il claim e il logo ufficiali, che saranno ideati e successivamente comunicati dall'UNAR, nonché di riportare su ogni materiale prodotto i loghi previsti nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027", specificando che l'iniziativa è finanziata dall'UNAR a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico ESO 4.10 del medesimo Programma.

Le proposte progettuali dovranno affrontare i temi dell'integrazione e della cittadinanza attiva attraverso iniziative educative, culturali, artistiche e sportive mirate al contrasto alle discriminazioni, con particolare riferimento alla promozione della cultura *romani*.

Inoltre, dovranno garantire **elevati standard di qualità sotto il profilo culturale, della visibilità mediatica, dell'efficacia comunicativa e dell'innovatività**, contribuendo alla diffusione di un linguaggio fondato sul rispetto, sul riconoscimento reciproco e sull'inclusione sociale.

A titolo esemplificativo, sono suggerite le seguenti tipologie di attività progettuali:

a. Educazione, formazione e sport

Iniziative volte a favorire la conoscenza, la partecipazione civica e il contrasto alle discriminazioni, quali workshop, seminari, attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola, dell'università, dei media e delle istituzioni, nonché iniziative sportive inclusive capaci di promuovere il rispetto reciproco e il dialogo interculturale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

b. Cultura e memoria

Progetti orientati alla valorizzazione della lingua, della storia e della cultura romani, attraverso convegni, mostre, viaggi studio, pubblicazioni, campagne social, podcast e altre produzioni multimediali. Saranno privilegiate le iniziative che promuovono lo studio e la diffusione della lingua *romanés*, il confronto con le minoranze storico-linguistiche riconosciute (L. 482/1999) e la memoria storica di rom e sinti nella società italiana, anche mediante percorsi di *public history* e attività didattiche in collaborazione con scuole, università e centri di ricerca.

c. Arte, spettacolo e innovazione digitale

Progetti artistici e performativi, anche a carattere laboratoriale, volti a stimolare la creatività giovanile, la rappresentazione autentica e positiva delle comunità romani e la diffusione di linguaggi inclusivi.

Si incoraggia la **realizzazione di risultati tangibili e innovativi**, come ad esempio, ma non in via esclusiva:

- *Youth Lab* e laboratori di storytelling e arti narrative con la partecipazione di giovani e donne rom e sinte;
- produzioni multimediali (*podcast*, *web series*, *storytelling* digitale) che integrino italiano e *romanés*;
- percorsi artistici e musicali (rap, teatro, arti visive) con attenzione alle tematiche di genere;
- creazione di *graphic novel*, fumetti e produzioni visive ispirate al patrimonio romani;
- residenze artistiche giovanili e progetti partecipativi dedicati al riconoscimento della lingua romani e alla lotta agli stereotipi di genere.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare la proposta progettuale i seguenti soggetti:

- **Associazioni ed Enti regolarmente iscritti al Registro alla data di pubblicazione del presente Avviso** che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- **Associazioni componenti della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità**, costituiti con Decreto (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017;
- **Reti di Associazioni ed Enti**, il cui capofila risulti regolarmente iscritto al suddetto Registro o componente della suddetta Piattaforma;

La formalizzazione del partenariato può avvenire attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa anche dopo la presentazione del progetto, con indicazione dell'Associazione o Ente capofila che risulta facente parte del Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e/o della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti, Caminanti e del Forum delle comunità. Al momento della presentazione del progetto, tuttavia, si deve dare chiara indicazione della composizione.

Ciascun soggetto proponente, a pena di esclusione, può presentare, in qualità di capofila, una sola proposta progettuale. Il medesimo soggetto potrà, inoltre, partecipare in qualità di partner ad una sola ulteriore proposta progettuale. Non è pertanto ammessa la partecipazione, in qualsiasi forma, a più di due progetti complessivamente (uno come capofila e uno come partner), ciò tenendo in considerazione sia la Linea 1 che la Linea 2.

Pertanto, i soggetti possono essere capofila o partner una sola volta, che sia la Linea 1 che la Linea 2.

4. Risorse finanziarie disponibili

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di € 350.000,00 a valere sul PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1, "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà", Obiettivo specifico ESO 4.10, misura 4.10.1.1 del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".

In particolare, sono previste due linee di finanziamento:

- **Linea 1** – Progetti locali o territoriali: contributo massimo di € 10.000;
- **Linea 2** – Progetti di rilevanza nazionale o interregionale: contributo massimo di € 30.000.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

La distinzione consente di valorizzare la qualità e la portata di iniziative strutturate (festival, rassegne, partenariati pluriregionali), mantenendo al contempo la partecipazione di realtà associative di dimensioni minori.

I progetti saranno finanziati **fino a esaurimento della dotazione** prevista per ciascuna Linea; **una volta raggiunto il relativo tetto (€ 200.000 per la Linea 1 ed € 150.000 per la Linea 2), non saranno ammesse a finanziamento ulteriori proposte** afferenti a quella Linea, anche se utilmente collocate in graduatoria.

Nel caso in cui, a seguito della formazione delle graduatorie relative a ciascuna delle linee di intervento, residuino risorse dagli importi, l'UNAR si riserva la possibilità di attribuire dette risorse, in tutto o in parte, all'altra linea di intervento.

Le proposte della **Linea 2** devono prevedere:

- **carattere interregionale**, con la realizzazione delle attività in almeno due Regioni o Province autonome del territorio nazionale;
- **il partenariato tra almeno due Associazioni** e/o Enti da formalizzare attraverso un protocollo d'intesa;
- **un evento finale** realizzato in collaborazione con un **ente locale**.

Tale articolazione è introdotta ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di rafforzare la *capacity building* e la dimensione nazionale delle iniziative di riconoscimento culturale. Le risorse non sono cumulabili tra le due linee di finanziamento; ciascun soggetto potrà beneficiare di un solo contributo nell'ambito del presente Avviso.

I soggetti proponenti possono prevedere una quota di cofinanziamento a valere su risorse proprie al fine di potenziare le attività progettuali.

In nessun caso il progetto potrà prevedere altri finanziamenti a valere su fondi pubblici nazionali e/o europei.

5. Criteri di selezione

Le proposte progettuali saranno valutate secondo i seguenti criteri:

A) Criteri di qualità e competenza:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- dimostrare esperienza, competenza e capacità organizzativa sia per ciò che riguarda il soggetto proponente sia per gli eventuali soggetti componenti la rete di associazioni e/o enti partner;
- prevedere indicatori qualitativi e/o quantitativi per misurare i risultati raggiunti dal progetto.

B) Criteri di efficacia e capacità realizzativa:

- favorire il coinvolgimento del più alto numero possibile di persone, in particolare di giovani e donne rom e sinte;
- prevedere la collaborazione e la partecipazione attiva nei progetti di persone con una conoscenza del sistema valoriale linguistico *romani*, in particolare giovani e donne della minoranza;
- rafforzare la costituzione di reti tra le associazioni, coinvolgendo anche quelle non iscritte al Registro di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e alla Piattaforma, purché l'ente capofila risulti regolarmente iscritto.

C) Criteri di innovatività e sostenibilità:

- prevedere e descrivere in modo chiaro come le azioni, output e prodotti realizzati nell'ambito del progetto saranno utilizzati e/o replicabili anche dopo la conclusione dello stesso;
- prevedere l'utilizzo di nuovi strumenti e linguaggi di comunicazione, nonché metodologie innovative che favoriscano la diffusione della cultura, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di trattamento;
- prevedere interventi che abbracciano più aree tematiche della nuova Strategia Nazionale 2021-30, evidenziando la transdisciplinarietà dell'intervento di promozione culturale.

Per i progetti presentati nell'ambito della **Linea 2**, la Commissione di valutazione terrà, inoltre, conto dei seguenti elementi specifici:

- **dimensione interregionale** e capacità di coordinamento tra le diverse realtà territoriali coinvolte;
- **qualità del partenariato** e chiarezza nella definizione dei ruoli e delle responsabilità degli enti coinvolti;
- **valore aggiunto nazionale o interregionale** dell'iniziativa in termini di contenuti delle azioni, di visibilità, diffusione culturale e trasferibilità dei risultati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

6. Durata dei progetti

Ai fini del presente Avviso saranno ammessi alla valutazione i progetti della durata minima di 1 giorno, che dovrà coincidere con la giornata dell'8 aprile 2026, oppure della durata massima di 13 giorni da realizzarsi durante il periodo previsto per la realizzazione delle attività (dal 7 aprile al 19 aprile 2026).

7. Documentazione richiesta e modalità di partecipazione

Le Associazioni o Enti interessati alla presentazione di progetti nell'ambito del presente Avviso dovranno compilare, sottoscrivere digitalmente ed inoltrare la seguente documentazione:

1. **Domanda di candidatura** (allegato A);
2. **Atto di notorietà** ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (allegato B);
3. **Scheda di progetto**, concernente la tipologia e la natura del progetto, che individui gli obiettivi generali e specifici, un programma di attività chiaro e articolato per fasi operative, nonché tutte le informazioni relative alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze dell'Associazione/Ente proponente e degli eventuali partner di progetto (allegato C);
4. **Piano economico** (allegato D);
5. **Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione di un protocollo di intesa** tra Associazioni o Enti, obbligatoria per la candidatura alla Linea 2 (allegato E);
6. **Patto d'integrità** (allegato F);
7. **Lettere di adesione** al progetto (facoltativo);
8. **Copia dell'ultimo bilancio o rendiconto economico-finanziario** approvato in conformità alle norme vigenti in materia di associazioni non riconosciute (solo per le associazioni della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità non iscritte al Registro UNAR);
9. **Relazione sulle attività svolte dall'Associazione/ente nel 2025** (solo per le associazioni della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità non iscritte al Registro UNAR).

Qualora la proposta progettuale venga presentata da **due o più Associazioni/Enti in partenariato**, prima della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, i suddetti soggetti **dovranno formalizzare la rete mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa**, quale documento formale dettagliato attraverso cui essi dichiarano la volontà di collaborare per implementare le attività progettuali nonché per raggiungere gli obiettivi ed i risultati attesi della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

proposta progettuale, e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie concesse mediante la sovvenzione. Inoltre, si richiede che la proposta progettuale sia parte integrante del protocollo sottoscritto, allegandone una copia allo stesso.

Come specificato all'art. 4 del presente Avviso, la costituzione di un **partenariato tra almeno due associazioni e/o enti, da formalizzare attraverso un protocollo d'intesa**, è obbligatoria solo per la candidatura della proposta progettuale alla Linea 2.

Si definiscono, invece, **partner di supporto** al progetto i soggetti che aderiscono mediante lettere di adesione e forniscono un sostegno esterno alle attività, senza essere un centro di costo e quindi ricevere e gestire le risorse finanziarie concesse mediante la sovvenzione per la realizzazione delle attività di progetto.

Tutta la documentazione di cui al punto 7 (tranne l'allegato E nel caso il progetto sia presentato da una singola associazione e/o ente partecipante alla Linea 1), in formato pdf e firmata digitalmente, dovrà pervenire all'UNAR, a cura e rischio del proponente, **entro le ore 12:00 del 18 dicembre 2025, a pena di esclusione**, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: settimana.unar@pec.governo.it, recante obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura:

“Domanda Avviso III Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo” e, a seguire, indicando la **denominazione del soggetto proponente o capofila del progetto**.

8. Verifica di ammissibilità e valutazione dei progetti

Il Responsabile Unico del procedimento procederà d'ufficio alla verifica delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso e alla regolarità dell'iscrizione al Registro Associazioni dell'UNAR di cui all'art. 6 e alla presenza nell'elenco della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti.

Successivamente alle verifiche di cui sopra, il Responsabile Unico del procedimento provvederà a trasmettere alla Commissione di valutazione, tramite archivio digitale, le proposte di progetto risultate ricevibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione dei progetti con decreto del Direttore generale dell'UNAR.

L'ammissibilità dei progetti verrà riscontrata preventivamente alla valutazione.

In particolare, **non sono ammessi i progetti:**

- presentati da soggetti diversi da quelli previsti dal punto 3 del presente Avviso;
- inviati oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- relativi a iniziative già finanziate;
- privi della documentazione richiesta di cui al punto 7 del presente Avviso;
- non conformi alle modalità di presentazione così come previsto al punto 7 del presente Avviso.

La **valutazione** dei progetti presentati **nell'ambito della Linea 1** avverrà sulla base dei **criteri indicati nella tabella seguente:**

	CRITERI LINEA 1	PUNTEGGIO
A	Proposta progettuale	MAX 40
a.1	Qualità della proposta (chiarezza e articolazione del progetto).	da 0 a 15
a.2	Pertinenza dell'idea progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso.	da 0 a 10
a.3	Coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività del progetto.	da 0 a 5
a.4	Emersione di percorsi di inclusione, storie, testimonianze, esperienze di integrazione e di cittadinanza attiva che diano rilevanza a realtà e persone con background <i>romani</i> .	da 0 a 5
a.5	Qualità del piano operativo e della comunicazione.	da 0 a 5
B	Efficacia e capacità realizzativa del progetto	MAX 40
b.1	Esperienza e competenza del soggetto proponente o del partenariato; capacità organizzativa e gestionale.	da 0 a 10
b.2	Coinvolgimento proattivo dei cittadini e in particolare delle giovani generazioni e di donne rom e sinte nella realizzazione dei progetti educativi, culturali e artistici.	da 0 a 10
b.3	Coerenza tra attività progettuali e budget di progetto.	da 0 a 5
b.4	Presenza di associazione della Piattaforma e del Forum delle comunità (in qualità di soggetto proponente o soggetto inserito nel partenariato).	da 0 a 10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

b.5	Rafforzamento di reti territoriali tra associazioni ed enti anche mediante eventuale sottoscrizione di un protocollo di intesa (All. E) e/o adesione di partner di supporto, ecc..	da 0 a 5
C	Innovatività, sostenibilità	MAX 20
c.1	Originalità della proposta e uso utilizzo di nuove metodologie, linguaggi di comunicazione digitali e creativi e strumenti educativi che facilitino la diffusione della interculturalità, dell'integrazione sociale e della non discriminazione.	da 0 a 10
c.2	Capacità del progetto di garantire la realizzazione di azioni, prodotti e risultati in grado di mantenere la propria efficacia e valore nel tempo, oltre la durata del finanziamento o del periodo di attuazione.	da 0 a 10
	TOTALE	100

La **valutazione** dei progetti presentati **nell'ambito della Linea 2** avverrà sulla base dei **criteri indicati nella tabella seguente**:

	CRITERI LINEA 2	PUNTEGGIO
A	Proposta progettuale	MAX 35
a.1	Qualità della proposta (chiarezza e articolazione del progetto).	da 0 a 10
a.2	Pertinenza dell'idea progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso.	da 0 a 10
a.3	Coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività del progetto.	da 0 a 5
a.4	Emersione di percorsi di inclusione, storie, testimonianze, esperienze di integrazione e di cittadinanza attiva che diano rilevanza a realtà e persone con background <i>romani</i> .	da 0 a 5
a.5	Qualità del piano operativo e della comunicazione.	da 0 a 5
B	Efficacia e capacità realizzativa del progetto	MAX 30
b.1	Esperienza e competenza del soggetto proponente o del partenariato; capacità organizzativa e gestionale.	da 0 a 5
b.2	Coinvolgimento proattivo dei cittadini e in particolare delle giovani generazioni e di donne rom e sinte nella realizzazione dei progetti educativi, culturali e artistici.	da 0 a 5
b.3	Coerenza tra attività progettuali e budget di progetto.	da 0 a 5
b.4	Presenza di associazione della Piattaforma e del Forum delle comunità (in qualità di soggetto proponente o soggetto inserito nel partenariato).	da 0 a 10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

b.5	Rafforzamento di reti territoriali tra associazioni ed enti anche mediante eventuale sottoscrizione di un protocollo di intesa (All. E) e/o adesione di partner di supporto, ecc..	da 0 a 5
C	Innovatività, sostenibilità	MAX 20
c.1	Originalità della proposta e uso utilizzo di nuove metodologie, linguaggi di comunicazione digitali e creativi e strumenti educativi che facilitino la diffusione della interculturalità, dell'integrazione sociale e della non discriminazione.	da 0 a 10
c.2	Capacità del progetto di garantire la realizzazione di azioni, prodotti e risultati in grado di mantenere la propria efficacia e valore nel tempo, oltre la durata del finanziamento o del periodo di attuazione.	da 0 a 10
D	Carattere interregionale e valore aggiunto nazionale	MAX 15
d.1	Impatto delle attività in almeno due Regioni o Province autonome.	da 0 a 5
d.2	Qualità del partenariato in rete.	da 0 a 5
d.3	Diffusione, trasferibilità e impatto nazionale delle azioni.	da 0 a 5
	TOTALE	100

Non sono comunque ritenuti finanziabili i progetti che, seppur ammissibili dal punto di vista formale, non riportino un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100.

L'UNAR si riserva la possibilità di attingere, anche successivamente, alla graduatoria per ulteriori finanziamenti ove si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie, oltre quelle indicate al punto 4. La graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle idonee non ammesse a finanziamento e di quelle escluse perché inammissibili, sarà pubblicata sul sito www.unar.it ed avrà valore di comunicazione ufficiale.

9. Costi ammissibili

I costi del progetto si distinguono in costi diretti e indiretti.

I costi sono "diretti" quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

I costi sono “indiretti” quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali del soggetto che attua l'operazione.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- necessari per l'attuazione del progetto;
- previsti nel preventivo economico presentato;
- effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- costi per personale interno ed esterno (esperti, consulenti) per la realizzazione delle attività progettuali, che non dovranno superare il 30% del costo totale del progetto;
- spese per l'approvvigionamento di beni strumentali e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali (es. strumenti, attrezzature e spazi per eventi, computer, stampanti e altro materiale hardware e software per le postazioni informatiche), purché tali beni e materiali siano utilizzati per l'attuazione dei progetti ammessi al sostegno finanziario del PN Inclusione;
- spese per l'ammortamento di beni e attrezzature, a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, se tali costi sono rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060; b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione; c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche;
- spese di trasferta per attività di progetto (viaggi, vitto, ecc.);
- spese amministrative (quali ad es. spese per l'acquisto di assicurazioni dei partecipanti) strettamente necessarie alla realizzazione dell'evento e non ricomprese all'interno dei costi indiretti;
- spese per la realizzazione di servizi inerenti alle attività di educazione, cultura, arti e sport coinvolti nel progetto;
- spese di produzione e divulgazione di materiale.

In aggiunta a tali costi, per la gestione del progetto sono riconosciuti costi indiretti nella misura forfettaria del 7 % dei costi diretti ammissibili, conformemente alle previsioni di cui all'art. 54, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Il beneficiario, pertanto, in sede di rendicontazione, dovrà quantificare anche la quota del 7 % di costi indiretti che sarà rimborsata senza necessità di giustificativi a supporto, nella misura proporzionale dei costi rendicontati ritenuti ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa secondo quanto previsto nel Manuale dei Beneficiari e devono rispettare le previsioni e le indicazioni contenute:

- nel Regolamento (UE) N. 2021/1060;
- nel DPR n. 66 del 2025 in riferimento all'ammissibilità della spesa recante disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni immobili né per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei beni tenuto conto della tipologia progettuale e del limitato arco temporale di svolgimento delle relative attività.

10. Obblighi del soggetto ammesso al contributo (beneficiario) e modalità di erogazione del finanziamento

Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento (beneficiario dell'intervento) e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione da stipulare tra UNAR e il soggetto proponente, **da sottoscrivere unicamente in formato digitale**.

Il beneficiario si obbliga a:

1. dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della Convenzione di sovvenzione da parte degli Organi di controllo competenti;
2. attuare e concludere tutte le attività progettuali nei tempi previsti nella proposta presentata;
3. osservare le normative UE in materia di fondi strutturali e di investimento europei;
4. acquisire e comunicare all'Amministrazione il **CUP (Codice Unico di Progetto)** entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione;
5. rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i;
6. indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP e riferimenti del presente Avviso pubblico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

7. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione all'Amministrazione, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
8. produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
9. usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
10. fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, ivi inclusi i dati afferenti agli indicatori di monitoraggio, attraverso il **sistema informativo Multifondo** messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
11. garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 al quale integralmente si rinvia, ed esibita in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti;
12. assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
13. adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa comunitaria e in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27;
14. collaborare e accettare i controlli che i soggetti preposti, secondo la normativa comunitaria, potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
15. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
16. trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nel PN "Inclusione e lotta alla povertà", i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle proposte di intervento, con riferimento alle azioni dirette alle persone, a raggiungere i risultati attesi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

L'erogazione del contributo, oltre che all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione, nella quale saranno definite le modalità di rendicontazione delle spese e di verifica dell'attuazione del progetto, è comunque subordinata all'approvazione della convenzione da parte degli Organi di controllo.

Ai fini della corretta gestione amministrativo-contabile, si precisa sin dal presente Avviso che la rendicontazione della spesa dovrà avvenire assicurando i principi di:

- **pertinenza** (le spese devono essere strettamente collegate alle attività progettuali finanziate e funzionali alla realizzazione degli obiettivi previsti);
- **imputabilità** (le spese devono essere sostenute dal soggetto beneficiario e riferite al periodo di eleggibilità indicato nella Convenzione);
- **effettività e verificabilità** (le spese devono essere realmente sostenute, supportate da documentazione giustificativa originale e comprovate da pagamenti tracciabili);
- **congruità ed economicità** (i costi devono essere proporzionati e giustificati, nel rispetto dei principi di buona gestione finanziaria, economicità, efficienza ed efficacia);
- **tracciabilità e trasparenza** (i pagamenti devono essere effettuati con mezzi che ne consentano la piena tracciabilità, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di trasparenza e controlli);
- **divieto di doppio finanziamento** (le spese non devono beneficiare di altri contributi pubblici, europei o nazionali, riferiti alle medesime attività o costi);
- **regolarità amministrativo-contabile** (le spese devono rispettare la normativa fiscale, civilistica, sociale e in materia di appalti pubblici applicabile al beneficiario).

Le spese dovranno essere conformi alle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa previste dai **Regolamenti dell'Unione europea** applicabili al FSE+, nonché dalle norme nazionali e dalle Linee guida e Manuali operativi adottati dall'**Autorità di Gestione del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027"**. In particolare, si rimanda al **DPR n. 66 del 2025** recante disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Inoltre, ai fini della corretta rendicontazione, si rimanda al **Manuale dei beneficiari** pubblicato sul portale istituzionale del Programma (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari>).

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, tutti i documenti contrattuali e i relativi giustificativi di spesa (fatture, note di debito, atti di liquidazione, mandati di pagamento) devono riportare il CUP di progetto. Inoltre, i materiali di comunicazione devono riprodurre ben visibili i loghi istituzionali previsti e devono essere in linea con le indicazioni di identità visiva del PN



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Inclusione e lotta alla povertà, disponibili sul portale istituzionale del Programma (Identità Visiva | MLPS - PN).

Il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione al termine del progetto, a fronte della presentazione di documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata e a seguito delle verifiche di competenza.

La rendicontazione delle spese sostenute e la conseguente richiesta di contributo dovranno avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2026.

L'UNAR si riserva altresì di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi, di omessa o incompleta rendicontazione e in qualunque caso, anche se qui non espressamente menzionato, riconducibile ad illeciti di natura amministrativa, civile, finanziaria, penale e comunque non conforme a quanto stabilito dal PTPC adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

I materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati dal presente Avviso non verranno restituiti e rimarranno di proprietà esclusiva dell'UNAR.

I progetti finanziati ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'UNAR, ovvero pubblicati sui propri profili social e sul sito istituzionale.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e del D.lgs. n. 101/2018 di attuazione del regolamento UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni altra informazione saranno utilizzati dall'UNAR esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

11. Informazioni sul procedimento

Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno scrivere all'indirizzo PEC: **settimana.unar@pec.governo.it** entro e non oltre l'11 dicembre 2025 oppure visitare il sito istituzionale **www.unar.it**, sezione "Bandi e avvisi", dove saranno rese disponibili le copie informatizzate dell'Avviso e degli allegati A, B, C, D, E ed F ed eventuali FAQ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE
SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

12. Responsabile Unico del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento, nominato con decreto Rep. 314/2025 del 6 novembre 2025 del Direttore generale dell'UNAR, è il Dott. Roberto Bortone, funzionario in servizio presso l'UNAR.

13. Accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della normativa vigente in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica Amministrazione, nonché di accesso civico.

14. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia.

Roma, 19 novembre 2025

Il Direttore Generale
dott. Mattia Peradotto